

# Noi 15

*Notiziario quindicinale ANNO 2 - N 33 - APRILE 2025*

**Il NOI 15 esce oggi in edizione straordinaria riportando i testi delle tre relazioni economiche tenute Domenica scorsa nelle Parrocchie della nostra Comunità Pastorale Madonna del Cenacolo. Gesù entra in Gerusalemme per occuparsi della Città. Perché i suoi abitanti, che sono in Lambrate, possano continuare a far festa, siamo tutti invitati a concorrere alla sua vita.**

## Rendiconto economico parrocchiale 2024 – SAN MARTINO

*La presa in carico di una Parrocchia da parte di qualsiasi parroco comporta la conoscenza anche della condizione economica e finanziaria della stessa che, nel mio caso, per quanto concerne San Martino, ha richiesto un lavoro durato per tutti questi 3 anni da quando sono stato nominato. Il lavoro è stato svolto con l'aiuto dei membri del CAE scorso e attuale e di don Venturini: li ringrazio tutti. Ritengo il medesimo lavoro di conoscenza completato, ma da perfezionare. La sua stessa durata parla di una certa complessità.*

**1** Nel 2024 abbiamo pagato debiti verso la Curia ammontanti a € 17.104,62 azzerando la posizione debitoria. Resta da pagare il contributo diocesano dell'anno 2024 di € 1.926,38.

Abbiamo effettuato i seguenti pagamenti per lavori straordinari:

- Sistemazione copertura Chiesa e controllo delle tegole per € 4.180,00.
- Sistemazione giochi per l'area per i piccoli in oratorio con una spesa di € 8.296,00
- Sistemazione e tinteggiatura della casa parrocchiale dell'importo di € 14.457,00

Abbiamo provveduto a mettere a reddito l'ufficio nel cortile della casa parrocchiale con un canone annuo pari ad € 8.400,00.

Abbiamo assunto, tramite cooperativa, dopo la partenza di don Fabio, un'educatrice professionale che aiuti coloro che si occupano di educazione in CP.

### **2 Offerte**

Calano le offerte istituzionali (benedizioni!!! Nel 2023 €12143, nel 2024 €4585. Questa domenica. Le buste mensili dicono che ci sono persone attente, ma non vanno bene).

Crescono le offerte Caritas per le cui attività nell'intera CP abbiamo aperto un apposito conto. Ma sono travasi (per cui quando c'è una raccolta Caritas le offerte che avrei destinato alla Parrocchia vanno i Carità) o sono in più?

Non ci sono offerte straordinarie. Nel 2023 abbiamo avuto due eredità da €5000,00 l'una. Nulla nel 2024. L'invito è a effettuare contribuzioni straordinarie significative per i progetti illustrati o per altri da concordare e a predisporre nel proprio testamento lasciti alla Parrocchia, meglio se anticipati in vita. Questa dovrebbe essere una scelta normale per tutti gli

appartenenti alla Comunità Cattolica, ma in modo particolare per coloro che non hanno eredi diretti. E avviene in tutte le parrocchie che abbiano una certa solidità.

La gestione ordinaria è in passivo! Cerchiamo di compensare con gli affitti ma non basta.

### **3 Abbiamo da affrontare tre urgenti necessità. Le illustro dalla più semplice alla più complessa:**

- 1** La condizione dell'impianto di illuminazione della chiesa è in condizioni negative perché non ci sono più i ricambi se non a LED e le attuali lampade hanno durata breve con un costo grave visto anche il noleggio ogni di una piattaforma per la sostituzione. Peccato che i nostri lampadari non siano predisposti per la tecnologia LED. Per il momento stiamo cercando una soluzione di ripiego.
- 2** C'è il tetto della villetta di via Saccardo dove è ospitato l'Asilo Happy Child (che paga l'affitto con canone annuo pari ad € 18.000,00) che aspetta da 10 anni di essere rifatto, il preventivo già a nostre mani è dell'importo di € 80.000,00 ivato; per rifarlo vendo 2 box, ma ancora non basterà.
- 3** C'è il campo da calcio dell'oratorio che è da rifare. La Parrocchia, unica titolata a commissionare i lavori, in accordo con la ASD GXXIII, è intenzionata a chiedere un contributo a fondo perduto a Fondazione di Comunità, un ente legato alla Fondazione CARIPLO, che potrebbe corrispondere al 70 % massimo dei costi. Considerando che il preventivo dei lavori è di € 100.000,00, verosimilmente avremo bisogno di € 50.000,00 da trovare immediatamente anche se la ASD si impegna a restituirne buona parte in un congruo numero di anni. Vuol dire creare debito.

A partire da ciò aggiungo alcune riflessioni pastorali circa gli investimenti sulle strutture dell'oratorio.

È un'azione illogica visto che la Comunità Cattolica sfrutta per i suoi percorsi educativi sì e no il 5% dell'utilizzo di quel campo? Impegnarsi a ripristinarlo significa esprimere ancora la convinzione cristiana che non siamo solo a servizio di noi stessi. Ma questa convinzione corrisponde poi veramente alle nostre scelte personali di servizio? Visto per esempio che ancora si fatica a trovare chi si dedichi al servizio al bar o a una assistenza educativa dei ragazzi che frequentano gli spazi ricreativi dell'oratorio? (per non parlare dell'impegno di catechista o di manutenzione a titolo gratuito di tutte le strutture dell'oratorio. E mi limito all'oratorio!).

Tutto questo, nella speranza che non sorgano problemi imprevisti, lascia il nostro conto, prima di iniziare qualsiasi lavoro programmato, in una situazione di poche migliaia sopra lo 0, costringe la parrocchia ad intaccare il fondo TFR relativo ai dipendenti part-time che abbiamo e non lascia spazio a progetti che sarebbero anche interessanti.

Stiamo per aprire la possibilità di utilizzare Satispay per le offerte alla Parrocchia predisponendo anche dei QRcode. Siamo infatti convinti che la progressiva diminuzione dell'uso del contante possa influire sulla questua domenicale. Questa deve essere vissuta in modo molto più consapevole dei costi della vita di una Comunità. Ma non si tratta certo solo di aumentare di qualche € l'elemosina del cestino domenicale.

### **Rendiconto economico parrocchiale 2024 – SANTISSIMO NOME DI MARIA**

La presa in carico di una Parrocchia da parte di qualsiasi parroco comporta la conoscenza anche della condizione economica e finanziaria della stessa che, nel mio caso, per quanto concerne Santissimo Nome di Maria, ha richiesto un lavoro durato per tutti questi 3 anni da quando sono stato nominato. Il lavoro è stato svolto con l'aiuto dei membri del CAE scorso e attuale e di don Venturini: li ringrazio tutti. Ritengo il medesimo lavoro di conoscenza completato, ma da perfezionare. La sua stessa durata parla di una certa complessità.

- 1** Nel 2024, abbiamo pagato alcuni debiti verso la Curia per € 5.214,88 ma ne rimangono altri per un totale di € 7.614,89.

Abbiamo provveduto ai seguenti pagamenti:

- Interventi su edifici parrocchiali per € 7.185,80.
  - Intervento per mascheratura zona rifiuti del Santuario per € 2.762,08.
  - Integrazione lavori per la linea vita per € 5.060,00.
  - Sistemazione dei danni causati dal maltempo al tetto del Santuario per € 5.000,00.
- tot 20.007,88.

Abbiamo un pagamento rateale per i lavori della centrale termica, si tratta di un importo totale di euro 40.000 + iva che pagheremo in cinque anni con rate semestrali dell'importo di euro 4.575,00 cadauna. È stato necessario questo lavoro perché l'età della centrale scorsa non permetteva di stare tranquilli davanti alle periodiche verifiche comunali e alle necessità dell'Asilo che ne usufruisce.

Abbiamo in corso spese per lavori di ripristino per danni causati da infiltrazioni di umidità negli appartamenti sia al primo che al secondo piano (quello di don Alessandro) che avranno una spesa di circa euro 5.000.

La Parrocchia ha, inoltre, un debito (denominato FRISL) di € 67.495,04 con Regione Lombardia risalente alla manutenzione dell'abside che al tempo di don Luigi stava crollando. Tale cifra va rimborsata con rate di € 8.436,88 annui. Per lo stesso motivo era stato aperto uno scoperto di conto. Dopo aver recuperato un anno e mezzo fa da Fondazione CARIPLO un contributo di 70.000,00€, tale scoperto ammonta ancora a € 70.000. Per ora non si riesce ad abbatterlo perché siamo ancora in passivo di 20.000 €/anno nella gestione ordinaria. Tale passività annua non grava più come nel passato su San Martino facendo lievitare il debito di SN (297.000,00€) nei confronti di San Martino, ma ancora non si riesce a eliminarla. Cerchiamo di compensare con gli affitti ma non basta.

La parrocchia ha affittato da 2 anni a Happy Child metà della casa parrocchiale per aprirvi un Asilo che frutta annualmente € 30.000,00 con la prospettiva di un aumento progressivo della cifra a € 42.000,00 fra un anno e a € 48.000,00 fra due anni.

## 2 Offerte

Calano le offerte istituzionali (benedizioni!!! Nel 2023 5238, nel 2024 1903. Questua domenicale. Le buste mensili dicono che ci sono persone attente, ma non vanno bene).

Crescono le offerte Caritas per le cui attività nell'intera CP abbiamo aperto un apposito conto. Ma sono travasi (per cui quando c'è una raccolta Caritas le offerte che avrei destinato alla Parrocchia vanno i Carità) o sono in più?

Non ci sono offerte straordinarie. L'invito è a effettuare contribuzioni straordinarie significative per i progetti illustrati o per altri da concordare e a predisporre nel proprio testamento lasciti alla Parrocchia, meglio se anticipati in vita. Questa dovrebbe essere una scelta normale per tutti gli appartenenti alla Comunità Cattolica, ma in modo particolare per coloro che non hanno eredi diretti. E avviene in tutte le parrocchie che abbiano una certa solidità.

Il fondo TFR relativo ai quattro dipendenti part-time è già intaccato.

Le spese sono calate ma di pochissimo (drammatica la situazione riscaldamento della chiesa di SN)

Tutto questo, nella speranza che non sorgano problemi imprevisti, non lascia spazio a progetti.

Stiamo per aprire la possibilità di utilizzare Satispay per le offerte alla Parrocchia predisponendo anche dei QRcode. Siamo infatti convinti che la progressiva diminuzione dell'uso del contante possa influire sulla questua domenicale. Questa deve essere vissuta in modo molto più consapevole dei costi della vita di una Comunità

Ma non si tratta certo solo di aumentare di qualche € l'elemosina del cestino domenicale.

## Rendiconto economico parrocchiale 2024 – SANTO SPIRITO

Nella bacheca alla porta della chiesa trovate il Rendiconto economico parrocchiale 2024 che, come Consiglio degli Affari Economici, abbiamo deciso di esporre in anticipo rispetto agli anni precedenti, perché ogni domenica successiva ha già una sua sottolineatura specifica.

Pensando a come presentarvelo, mi è venuta in mente questa immagine: questa Parrocchia è come una famiglia in uno stato economico non molto florido ma sostanzialmente sano, con entrate non certe, che cerca di far quadrare il bilancio stando attenta alle spese, ma che sempre più spesso si trova a dover *afrontare consistenti spese straordinarie poiché le strutture* (della chiesa, della casa, dell'oratorio), *dopo circa sessanta anni, si stanno deteriorando*.

Come avrete certamente visto, nel 2024 sono stati fatti numerosi lavori edili, il più oneroso dei quali è stato il rifacimento del campo da calcio, per il quale abbiamo dovuto accendere un mutuo per quasi 110.000 €. Il risultato è che a fine 2024 avevamo un **debito per quasi 115.000 €**, anche se ci era rimasta una **disponibilità di cassa di quasi 20.000**.

Nel 2025 dovremo certamente sostenere spese straordinarie inferiori ai 198.000 € del 2024, ma tra di esse ci saranno sicuramente ancora nuove consistenti spese di manutenzione degli ambienti parrocchiali oltre

- alle rate per le caldaie di chiesa e cappella e per lo spostamento della linea del gas (per le quali ogni 6 mesi dobbiamo avere la disponibilità di più di 5.600 €) e
- alle rate del mutuo (ogni 3 mesi dobbiamo avere la disponibilità di più di 3.500 €, anche se poi la cifra viene rimborsata in vario modo e *in particolare dall'ASD*).

Inoltre, nell'ambito della gestione ordinaria, ci sono spese cui corrispondono voci di entrata (ad es. quelle per l'oratorio) e altre la cui copertura è totalmente basata sulle offerte. Tra queste ultime speriamo che restino sostanzialmente stabili (ma comunque non sono poca cosa poiché ammontano complessivamente a quasi 100.000 €) le spese per

- le remunerazioni dei sacerdoti e le attività pastorali,
- le imposte,
- le spese di pulizia e di conduzione del riscaldamento e le altre spese di manutenzione ordinaria,
- l'assicurazione.

Invece, come sapete, il costo delle utenze sta aumentando per l'aumento della materia prima e quindi ci aspettiamo superi di molto i 33.000 € del 2024.

Ancora, il fatto che Don Fabio, che si occupava di pastorale giovanile, sia diventato Vicario in altra Parrocchia e non sia stato sostituito ha avuto e avrà ricadute anche economiche, poiché si è reso necessario ricorrere all'aiuto di un'educatrice professionale: nel 2025 si prevede un'uscita di almeno 10.000 € per ciascuna Parrocchia della Comunità Pastorale.

Ciò detto, sorge spontaneo un interrogativo. Se nel 2025

- le offerte ordinarie per S. Messe, Sacramenti e lumini (che nel 2024 sono state di quasi 43.000 €) continuassero a diminuire come hanno fatto negli ultimi due anni,
  - gli impegni mensili (che nel 2024 sono stati di circa 25.500 €), invece di aumentare, diminuissero o non venissero corrisposti con regolarità,
  - le offerte in occasione del Natale e i contributi per i lavori straordinari (che complessivamente nel 2024 hanno fruttato quasi 42.200 €) diminuissero drasticamente,
  - la Festa parrocchiale non cadesse in un periodo di bel tempo come nel 2024 e quindi avesse un risultato economico inferiore (nel 2024 erano circa 13.300 €),
- come potremmo non andare in rosso?

Se escludiamo i circa 75.000 € delle locazioni (appartamenti e posti auto), che andranno spesi per la gestione straordinaria, le uniche entrate della Parrocchia sono legate alle offerte di noi parrocchiani.

Quindi, visto che sulla meteorologia di settembre non possiamo incidere molto, concludo con un **caloroso invito** a considerare se possiamo contribuire maggiormente ad aiutare la nostra famiglia parrocchiale, con le forme di offerta di cui ho appena parlato. Tra l'altro, forse vi siete accorti che sulla cassetta delle Offerte è comparso un QR-code Satispay: abbiamo pensato di facilitare in questo modo chi non usa quasi più il contante; prossimamente comparirà anche sui cestini delle offerte della Messa.

Un altro modo di contribuire potrebbe essere un lascito testamentario o meglio – come so che dirà Don Stefano nelle altre chiese della Comunità Pastorale – una donazione “in vita”!

Vi ringrazio per l'attenzione e resto, come l'intero Consiglio, a vostra disposizione per chiarimenti.